



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
134	31/07/2020	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualita' nel Comune di Caivano (NA)" oggetto di istanza trasmessa dalla societa' Biotech S.r.l. Ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.- CUP 8338

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- b. con Regolamento della Regione Campania n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* e da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 le competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza in sede regionale sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"*;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016 sono state da ultimo individuate le *"Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"*;
- d. il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;
- e. ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152"*;
- f. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- g. a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- h. l'art.28 del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"*;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 11 settembre 2018 con il n.570888 la società Biotech S.r.l. ha trasmesso allo STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato *"Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)"*;
- b. con la detta istanza la società Biotech S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto;
- c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8338;
- d. ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.598681 del 25 settembre 2018 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente in relazione all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

- e. l'istruttoria tecnica relativa al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è stata assegnata all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;
- f. ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, in pari data, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), evidenziando tempi e modalità per la trasmissione di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento da parte del pubblico interessato, nonché formulando ai soggetti coinvolti nel procedimento l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti, per quanto di competenza, gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- g. con la medesima nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Caivano (NA) di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di progetto, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo e dei riferimenti del Responsabile del Procedimento individuato in relazione all'istanza in argomento;
- h. nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. n.676498 del 26 ottobre 2018 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in oggetto;
- i. con nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, è stata trasmessa al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, richiesta di integrazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale predisposta sulla base dell'istruttoria trasmessa dall'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania con nota acquisita al protocollo regionale in data 21 gennaio 2019 con il n.40246;
- j. con la medesima nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, sono state trasmesse al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, le richieste di integrazioni trasmesse allo STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dalla U.O.D. *"Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* della Regione Campania (nota prot. n.0028544 del 15 gennaio 2019), dalla U.O.D. *"Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli"* della Regione Campania (nota prot. n.0030422 del 16 gennaio 2019), dalla U.O.D. *"Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile"* della Regione Campania (nota prot. n.0042051 del 21 gennaio 2019), dal Dipartimento di Napoli dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (nota prot. n.0004071/2019 trasmessa alla U.O.D. 50.17.08 *"Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli"* ed inoltrata, per competenza, allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania), dal Comune di Caivano (nota prot. n.23414 del 22 ottobre 2018) e dalla A.S.L. Napoli 2 Nord (nota prot. n.208257 del 15 ottobre 2018);
- k. con la detta nota prot. n.50254 del 24 gennaio 2019, come rettificata con nota prot. n.61159 del 29 gennaio 2019, sono state indicate al proponente la tempistica e le modalità per il riscontro alle richieste di integrazioni formulate;
- l. entro i termini indicati nella sopra richiamata nota, il proponente ha inviato allo STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, con propria nota ricevuta in data 28 febbraio 2019 ed acquisita al protocollo regionale n.138029 del 01/03/2019, e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, il riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni formulate;
- m. in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa, nonché dell'opportunità di coinvolgimento nel procedimento in corso di ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non indicati nell'elenco trasmesso dal proponente medesimo in uno con l'istanza presentata, con nota prot. n.166272 del 14 marzo 2019 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, è stato disposto doversi procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- n. entro i termini indicati il proponente, con PEC del 29/03/2019 acquisita al prot. reg. n. 212735 del 02/04/2019, ha trasmesso allo STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania la documentazione integrativa richiesta, comprensiva, tra l'altro, del nuovo Avviso al pubblico (successivamente oggetto di reinvio, con PEC del 04/04/2019 acquisita al prot. reg. n. 224024 del 05/04/2019 per la correzione di mero errore materiale);
- o. con nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, indicando tempi e

modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;

p. entro i termini indicati nella nota prot. n.227598 del 8 aprile 2019 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e dei soggetti coinvolti nel procedimento;

q. con nota prot. n.309966 del 17 maggio 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento è stata comunicata l'indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art.14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241;

r. in data 25 giugno 2019, in data 2 luglio 2019, in data 17 luglio 2019, in data 24 luglio 2019 ed in data 16 settembre 2019 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento;

s. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

t. in conclusione della quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, tenutasi in data 16 settembre 2019, è stato stabilito, sulla base degli esiti dell'accertamento condotto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli in relazione alla sussistenza di vincolo paesaggistico, inizialmente non riportato nella documentazione agli atti, su parte della superficie interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto di progetto, di riavviare il procedimento inerente l'istanza in oggetto indicata, fatte salve le fasi e le attività istruttorie e consultive già espletate;

u. nell'ambito del detto riavvio del procedimento:

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 28 novembre 2019 con il n.724325 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa come stabilito nella richiamata riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota con nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente (inerente al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e del parere relativo alla verifica della compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea) sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;
- nei termini indicati dalla nota prot. n.755640 del 11 dicembre 2019 non sono pervenute richieste di perfezionamento della documentazione integrativa trasmessa formulate ai sensi dell'art.27-bis, comma 3;
- la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in relazione alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata ritenuta di natura sostanziale e rilevante per il pubblico, attenendo ad aspetti non precedentemente considerati e significativi nell'ambito delle valutazioni di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- pertanto, come già stabilito nella precedentemente richiamata riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019, è stato ritenuto necessario doversi procedere allo svolgimento di un'ulteriore fase di consultazione del pubblico, limitata agli aspetti inerenti la tutela del paesaggio, mediante pubblicazione di un nuovo Avviso trasmesso dal proponente ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando tempistiche e modalità secondo cui far pervenire eventuali osservazioni inerenti la tutela del paesaggio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- entro i termini indicati nella nota prot. n.19600 del 13 gennaio 2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni destinatari della stessa;
- con nota prot. n.111113 del 20 febbraio 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata indetta, nell'ambito del riavvio del procedimento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 12 marzo 2020 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi in argomento;
- in data 11 giugno 2020, con prosecuzione in data 25 giugno 2020, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale si è proceduto, tra l'altro, alla stesura della bozza di Rapporto Finale predisposta in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento

documento “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”, approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

- in data 22 luglio 2020 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi in argomento, nel corso della quale si è proceduto, tra l'altro, alla stesura del Rapporto Finale predisposto in coerenza con quanto in materia stabilito dal documento documento “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”, approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;
- tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

ATTESO, che:

- a.** con propria nota prot. n.44382 del 22 luglio 2019 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso allo STAFF “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta in riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'impianto di progetto con la relativa proposta di parere;
- b.** con successiva nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, nell'ambito del riavvio del procedimento di cui alla lettera t) dei considerata del presente provvedimento, ha trasmesso allo STAFF “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania aggiornamento ed integrazione dell'istruttoria tecnica con proposta di parere precedentemente trasmessa, in considerazione della necessità di approfondire gli aspetti connessi alla tutela del paesaggio alla luce dei nuovi elementi emersi in corso di svolgimento del procedimento nella riunione della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2019;
- c.** con la detta nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha proposto l'espressione di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato “*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*” con le sotto riportate condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	Non possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	In accordo con il Comune di Caivano, è necessario rinaturalizzare un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un tempo di 10 anni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	• Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente. • L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24. • Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto. CORSOD'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee

		- flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	• L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03. • In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto. • In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa. • Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM E CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - acque sotterranee, acque superficiali - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	• Eseguire il Piano di Monitoraggio. • Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m³/anno, il consumo annuo specifico m³/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate. • Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m³/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione. • Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato). • Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno). • Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

	verifica di ottemperanza	
--	--------------------------	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofas	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	• Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee. • Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti. • Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna. • La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti. • Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde. • La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli. • Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	• L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso. • Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico. • Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. • l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. • La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per

		impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. • Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera. • Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene. • Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne. • Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto. • Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto. • Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore; • Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. • Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofa	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

d. nella riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11 giugno 2020 il Dirigente dello Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con propria nota prot. n.44382 del 22 luglio 2019, come aggiornata ed integrata con nota prot. n.28823 del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in relazione al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato “*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*” con la precisazione che in relazione al “*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*” le diciture riportate nella proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in riferimento alle condizioni ambientali ivi riportate, contrassegnate dal n.1 al n.11, devono intendersi modificate nel seguente modo: “*Regione Campania, anche mediante Enti strumentali*”;

e. con propria nota prot. n.37680 del 22 luglio 2020 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso allo STAFF “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta in riferimento alle osservazioni e controdeduzioni trasmesse

dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 “*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*” del documento “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*” approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, in relazione alle condizioni ambientali identificate dal n.1 e dal n.2 nella nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020, proponendo l'accoglimento delle dette osservazioni e la conseguente modifica delle condizioni ambientali n.1 e n.2 nel seguente modo:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e verde strutturante da trattare nell'impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	E' necessario presentare: - la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente - la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzazione di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento. La gestione di tale area sarà a cura del proponente per un arco di dieci anni; con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. n.387/2003 ed al DM 30 settembre 2010.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania -AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI- NAPOLI Regione Campania - Osservatorio consumo di suolo della Regione Campania. ARPAC

f. nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del giorno 22 luglio 2020 il Dirigente dello Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, preso atto della proposta di accoglimento delle osservazioni e controdeduzioni formulate dal proponente in relazione alle condizioni ambientali identificate dal n.1 e dal n.2 nella nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020, come formalizzata nella nota trasmessa dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale prot. n.37680 del 22 luglio 2020, ha espresso parere favorevole in relazione all'accoglimento delle dette osservazioni e controdeduzioni ed alla modifica delle condizioni ambientali n.1 e n.2 della nota ARPAC prot. n.28823 del 10 giugno 2020 nei termini riportati alla precedente lettera e), con precisazione del fatto che, con riferimento alla condizione ambientale n.1, al fine di fornire un riferimento quantitativo per le previste attività di verifica di ottemperanza, nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sarà specificato che il quantitativo “*estremamente residuale*” di fanghi di depurazione identificati dal CER 19.08.05 che potranno essere annualmente accettati in ingresso dall'impianto di progetto non potrà in alcun caso essere superiore alle 4.800 tonnellate (secondo quanto dichiarato dal proponente con propria nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 21 luglio 2020);

g. la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società Biotech S.r.l. ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato “*Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)*” si è conclusa con esito favorevole;

- h. la società Biotech S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 f. Staff *“Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali”* della Regione Campania;
- i. è opportuno allineare la terminologia indicata nelle tabelle delle condizioni ambientali riportate nelle note prot. n.44382 del 22 luglio 2019, prot. n.28823 del 10 giugno 2020 e prot. n.37680 del 22 luglio 2020 a quella indicata nella Tabella 4 *“Macrofas”* del paragrafo 4 *“Terminologie di riferimento”* dell'Allegato 1.B del documento *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”*, approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dalla società Biotech S.r.l., all'emissione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato *“Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)”*;
- b. di dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con reativa proposta di parere e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 *“Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali”* della Regione Campania,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato *“Impianto per la produzione di biometano prodotto dalla digestione di biomassa con una fase successiva di compostaggio per l'ottenimento di compost di qualità nel Comune di Caivano (NA)”*, proposto dalla società Biotech S.r.l. - con sede nel Comune di Napoli (NA) alla via Piazzetta di Porto n.5 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	Possono essere utilizzati i rifiuti con codice CER 19.08.05 – Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, atteso che le quantità di fanghi di cui al CER 19.08.05 si sostanziano come estremamente residuali rispetto alla quantità di FORSU e verde strutturante da trattare nell'impianto, e che comunque, in coerenza con quanto attestato dal proponente, il quantitativo di tale tipologia di rifiuto accettata in ingresso all'impianto non potrà in alcun caso eccedere le 4.800 tonnellate annue.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	E' necessario presentare: - la quantizzazione in costi per l'ottemperanza delle misure prescrittive di cui al PAUR in argomento da sostenere da parte del proponente - la quantizzazione dei costi di cui alla rinaturalizzazione di un'area già consumata di dimensione pari al doppio di quella di intervento e della gestione di tale area a cura del proponente per un arco di dieci anni; con conseguenti possibili e potenziali compensazioni dell'autorizzazione di cui al d.lgs. n.387/2003 ed al DM 30 settembre 2010.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - suolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	In fase post operativa dell'impianto tutte le opere andranno abbattute e l'area di sedime dovrà essere rinaturalizzata e dovrà essere ristabilita la qualità del paesaggio propria dalla tessitura agraria.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA/POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente. L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24. Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM

2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM - Dopo 6 mesi dall'inizio attività dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	• L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03. • In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto. • In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa. • Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM/POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - acque sotterranee - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	Si dovrà provvedere alla richiesta del rilascio di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee. Nelle more dell'ottenimento di tale concessione si prescrive il non utilizzo delle acque del pozzo e l'approvvigionamento attraverso autobotti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM/POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - acque sotterranee, acque superficiali - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute umana
4	Oggetto della condizione	• Eseguire il Piano di Monitoraggio. • Eseguire il monitoraggio dei consumi idrici dell'approvvigionamento da pozzo che, con una frequenza di lettura trimestrale, determini il consumo annuo totale m³/anno, il consumo annuo specifico m³/t di rifiuto trattato e determini il bilancio idrico complessivo delle acque impiegate. • Eseguire il monitoraggio della risorsa energetica utilizzata per tipologia di combustibile, con frequenza di rilevazione mensile, che determini il consumo annuo totale m³/anno sia per l'intero impianto che per riscaldamento capannoni e serbatoi, riscaldamento uffici e acqua per uso sanitario, autotrazione e movimentazione. • Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto del: consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato), consumo energia elettrica (KWh/t di rifiuto trattato, consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato). • Eseguire il monitoraggio per l'intero impianto con frequenza mensile dell'energia prodotta complessivamente (KWh/anno). • Eseguire il monitoraggio dei rifiuti in uscita con descrizione del rifiuto, codice CER e quantità annua prodotta.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofas	CORSO D'OPERA/POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	• Le coperture piane degli edifici adibiti ad uffici e il capannone, devono essere allestiti a tetto giardino con dislocazione lineare delle essenze erbacee. • Le facciate degli edifici devono essere tinteggiate nei colori evinti dal territorio, con ricorsi a nastri cromatici non uniformi desunti dalla gamma cromatica della vegetazione e dei suoli circostanti. • Devono essere create cortine di verde rampicante costituite da grigliati e cavi incrociati posti nei punti più esposti alla vista esterna. • La distribuzione dei corpi illuminanti deve avvenire in modo da minimizzare l'illuminazione dove non strettamente necessaria e l'adozione di sistemi con tecnologie in grado di differenziare l'accensione a seconda dell'orario notturno e dell'effettiva necessità in condizioni di esercizio e funzionamento degli impianti. • Devono essere adottate colorazioni idonee e meno riflettenti delle superfici di copertura ove non allestite a verde. • La recinzione dell'impianto in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso LEYLAND o analoga essenza autoctona, con intervalli di arbusti collocati su una fascia continua di prato. Tali essenze in fase post operativa dovranno essere sostituite con altre essenze autoctone tipiche della bordatura dei campi agricoli. • Deve essere assicurata la manutenzione del verde e delle opere connesse al fine di preservarne la relativa integrità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA/POST OPERAM
2	Numero Condizione	10

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute umana - rifiuti - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	• L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso. • Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico. • Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. • l'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. • La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. • Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera. • Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene. • Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne. • Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto. • Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto. • Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore. • Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Caivano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. • Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofa	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali Componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - acque - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, anche mediante Enti strumentali

2. di stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata.
3. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. di trasmettere il presente atto:
 - al proponente Biotech S.r.l;
 - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - al competente Staff 40.01.01 "*Staff del Capo di Gabinetto*" per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

avv. Simona Brancaccio